

LE FASI DI SCRITTURA DI UN DOCUMENTARIO

Fase 1: il soggetto. Racconto in poche righe di cosa vuole trattare il mio documentario.

Fase 2: la scaletta. Indico per punti gli aspetti più significativi che verranno trattati cronologicamente nel mio documentario. In questa sede indico anche tutto il materiale audiovisivo a cui attingerò per sviluppare ogni punto della mia scaletta: materiale d'archivio, spezzoni di film di fiction, interviste...

Fase 3: trattamento. Prendo ogni punto della scaletta e lo sviluppo indicando le frasi più significative che scriverò come se fossero quelle pronunciate da un'ipotetica voce over del mio documentario. Indico tutti i contenuti più rilevanti che vorrei emergessero, venissero espressi, pronunciati per ogni punto della scaletta (fase 2).

Indicare nel trattamento anche l'eventuale filo conduttore che si desidera utilizzare per collegare le varie parti del documentario:

1. Una voce over (è importante che sia neutra, senza inflessioni dialettali a meno che questa non sia una scelta funzionale a ciò che si vuole raccontare)
2. L'intervista-testimonianza di qualcuno (è importante organizzare il documentario in modo tale da avere una copertura di tempo sufficiente a non far sembrare l'intervento dell'intervistato una nocciolina isolata, dispersa in un mare di testo narrato. E nello stesso tempo è necessario fare attenzione a non avere troppi intervistati che potrebbero creare confusione e spersonalizzare la vostra storia)
3. Le didascalie

Riportare a destra le indicazioni del materiale utilizzato punto per punto.

fac simile di un progetto: GILLO PONTECORVO

Fase 1: soggetto. Un omaggio a un grande regista che ha fatto la storia del cinema italiano e che è mancato proprio in questi giorni. Il documentario intende rievocare i suoi film più celebri e ricordare la vita di un artista e un uomo che pochi oggi hanno avuto l'onore di conoscere.

Fase 1: scaletta.

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Ottobre 2006: muore Gillo Pontecorvo, straordinario regista italiano. I media dedicano uno spazio marginale all'evento. | → | Spezzoni di TG. Articoli di giornale. |
| 2. La nascita del regista. La famiglia. Il contesto storico-sociale. | → | Intervista al fratello di Gillo pontecorvo. |
| 3. L'inizio della sua attività artistica: l'esordio come attore. | → | Intervista a Gianni Rondolino. |
| 4. La sua attività come giornalista. | → | |
| 5. I suoi primi documentari. | → | Spezzoni dei suoi documentari. |
| 6. 1959: il capolavoro, Giovanna. | → | |
| 7. Il sodalizio con Solinas. | → | Intervista a Rondolino. |
| 8. Kapò. | → | Spezzoni del film. |
| 9. Il caso La battaglia di Algeri. | → | |
| 10. La vita politica: la militanza nel PCI. | → | Intervista a un compagno di G. Pontecorvo. |
| 11. L'impegno cinematografico. | | |
| 12. Conclusione: l'eredità della sua opera, l'attualità dei suoi film. | | |

Fase 3: trattamento.

1. Ottobre 2006: muore Gillo Pontecorvo, straordinario regista italiano, uomo dalla singolare intelligenza, artista innovativo, regista impegnato che con le sue opere ha segnato il cinema italiano. I media dedicano uno spazio marginale all'evento. La televisione ne parla pochissimo, qualche giornale gli dedica un piccolo spazio.

2. Ma chi era Gillo Pontecorvo? Qual è la sua storia personale? Come si è intrecciata al suo percorso politico/intellettuale e alla sua vita artistica? Ritorno alle origini popolari. Il contesto storico-sociale dell'Italia di quegli anni. Intervista-testimoniaza del fratello di Gillo Pontecorvo che racconta il carattere di Gillo, il suo particolare estro fin da bambino.

3. [...]

Spezzone di TG che dà la notizia della morte di Gillo Pontecorvo.

Immagini di articoli di giornale che trattano la notizia.

Intervista in PM del fratello di Pontecorvo che inizia a raccontare la storia del regista. Le origini popolari, il contesto socio-politico in cui si collocano i primi anni della sua infanzia.

Alle parole del fratello si sovrappongono immagini di repertorio dell'Italia degli anni '20 in cui si collocano l'infanzia e l'adolescenza del regista.